



## **POLITICA PER LA GESTIONE DEL DIALOGO CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI SOGGETTI INTERESSATI**

***Versione approvata dal Consiglio di Amministrazione in data  
13 dicembre 2021***

## Indice

<b>1. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>2. DEFINIZIONI.....</b>	<b>3</b>
<b>3. FINALITA' PRINCIPI E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA.....</b>	<b>5</b>
<b>4. SOGGETTI E FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE.....</b>	<b>6</b>
<b>5. MODALITA' DI DIALOGO DI COMPETENZA DELLE FUNZIONI AZIENDALI.....</b>	<b>7</b>
<b>6. MODALITA' DI DIALOGO DIRETTO CON GLI AMMINISTRATORI.....</b>	<b>10</b>
<b>7. ARGOMENTI E CONTENUTI DEI DIALOGHI CON I SOGGETTI INTERESSATI E DELL'INFORMATIVA AGLI STESSI .....</b>	<b>14</b>
<b>8. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA.....</b>	<b>15</b>

## 1. PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione di Arnoldo Mondadori Editore S.p.A. (“**Mondadori**” o la “**Società**”) - su proposta del Presidente del Consiglio di Amministrazione, formulata d’intesa con il CEO e il CFO - ha approvato la presente politica per la gestione del dialogo con gli azionisti e gli altri soggetti interessati, come di seguito individuati e definiti (la “**Politica**”).

L’adozione della Politica è conforme alle raccomandazioni del Codice di *Corporate Governance* - nella versione pubblicata nel gennaio 2020 - al quale la Società aderisce. Attraverso l’adozione della presente Politica, il Consiglio di Amministrazione di Mondadori intende promuovere, nelle forme più opportune, il dialogo con gli azionisti e gli altri *stakeholder* rilevanti per la Società, tenendo conto anche delle *best practice* formatesi in materia, degli orientamenti espressi dalle Associazioni di riferimento e delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

La Politica è resa disponibile sul sito internet di Mondadori all’indirizzo [www.gruppomondadori.it](http://www.gruppomondadori.it) nella sezione *Governance* - Regolamenti e Procedure.

## 2. DEFINIZIONI

In aggiunta ai termini definiti in altri articoli del presente documento, i seguenti termini - quali riportati nell’ambito della presente Politica - hanno il significato qui di seguito attribuito a ciascuno di essi.

“**Amministratori**”: i componenti del Consiglio di Amministrazione della Società;

“**Assemblea**”: l’Assemblea degli Azionisti della Società;

“**Azionisti**”: i titolari delle azioni emesse da Mondadori;

“**Azionisti Retail**”: i risparmiatori – persone fisiche o imprese, società ed altri enti – non qualificabili come Investitori Istituzionali o professionali;

“**CEO**”: l’Amministratore Delegato della Società;

“**CFO**”: il Chief Financial Officer di Gruppo sotto la cui responsabilità ricadono generalmente, tra le altre, le funzioni Amministrazione e Bilancio, Controllo di Gestione, Finanza, Affari Tributarî e Investor Relations;

“**Codice di Corporate Governance**” o “**Codice**”: il Codice di *Corporate Governance* approvato dal Comitato per la *Corporate Governance* costituito da Borsa Italiana S.p.A. e altre associazioni di categoria, nella versione tempo per tempo vigente;

“**Consiglio di Amministrazione**”: l’organo di amministrazione della Società;

“**Dialogo**”: il dialogo posto in essere con i Soggetti Interessati (come di seguito definiti) dalla Società, sia per il tramite delle proprie funzioni competenti sia direttamente per il tramite del Consiglio di Amministrazione;

“**Forma Bilaterale**”: le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali il Dialogo si svolge con la partecipazione, di volta in volta, di un solo Soggetto Interessato;

**“Forma Collettiva”**: le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali il Dialogo si svolge con la contemporanea partecipazione di più Soggetti Interessati;

**“Gruppo”**: la Società e le società da essa controllate;

**“Informazioni Sensibili”**: le informazioni privilegiate ai sensi della Legge o le altre informazioni per cui sia stata aperta una *relevant information list* o che comunque potrebbero assumere i caratteri di informazioni privilegiate, o ancora le informazioni confidenziali per loro natura o in dipendenza di obblighi legali o contrattuali, ivi incluse le informazioni commercialmente sensibili (quali, ad esempio, le informazioni non pubbliche di natura strategica sugli obiettivi o le condotte commerciali della Società o del Gruppo che, se rese accessibili a un concorrente, sarebbero potenzialmente idonee a influenzare le scelte competitive del concorrente);

**“Investitori”**: gli Azionisti, anche potenziali, compresi gli Azionisti Retail, della Società, i titolari di altri strumenti finanziari emessi dalla stessa, gli investitori istituzionali - di cui all’art. 124 *quater* comma 1 lettera b) del TUF - e i gestori di attivi di cui di cui all’art. 124 *quater* comma 1 lettera a) del TUF (Sgr, Sicav e Sicaf), nonché gli altri soggetti che siano portatori di interessi con riferimento alle azioni emesse dalla Società e all’esercizio dei relativi diritti;

**“Investor Relations”**: la funzione aziendale incaricata della gestione e organizzazione delle attività e relazioni con gli attuali e potenziali Investitori e gli analisti finanziari;

**“Investor Relator”**: il responsabile della funzione Investor Relations di Mondadori;

**“Legge”**: qualsiasi disposizione – normativa o regolamentare, nazionale, europea o internazionale – consolidato orientamento della giurisprudenza, comunicazione, raccomandazione o altro pronunciamento della Commissione Nazionale per le Società o la Borsa o della European Securities and Markets Authority (ESMA), che trovi applicazione, tempo per tempo, in relazione alle materie e alle attività oggetto della presente Politica, ivi inclusi – a titolo esemplificativo – le disposizioni, orientamenti, comunicazioni, raccomandazioni o pronunciamenti in materia di prevenzione degli abusi di mercato (tra cui, in particolare, quelli sulla diffusione di informazioni privilegiate), confidenzialità di talune informazioni riguardanti la Società e azione di concerto;

**“One-way”**: le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali i Soggetti Interessati espongono unilateralmente la loro visione su specifiche questioni;

**“Operatori di Mercato”**: congiuntamente i Proxy Advisors e gli analisti finanziari;

**“Presidente”**: il Presidente del Consiglio di Amministrazione;

**“Proxy Advisors”**: i soggetti individuati come tali ai sensi dell’art. 124-*quater*, comma 1, lettera c) del TUF, che analizzano, a titolo professionale e commerciale, le informazioni diffuse dalla Società e, se del caso, altre informazioni riguardanti la stessa nell’ottica di informare gli investitori istituzionali loro clienti in relazione alle decisioni di voto fornendo ricerche, consigli o raccomandazioni di voto connessi all’esercizio dei diritti di voto;

**“Segretario”**: il segretario del Consiglio di Amministrazione;

**“Soggetti Interessati”**: indica complessivamente i soggetti come sopra indicati quali Investitori e quali Proxy Advisors;

**“TUF”**: il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58;

**“Two-way”**: le modalità di attuazione del Dialogo ai sensi delle quali si realizza un effettivo reciproco scambio di informazioni tra Soggetti Interessati e la Società.

### 3. FINALITA' PRINCIPI E AMBITO DI APPLICAZIONE DELLA POLITICA

L'obiettivo della presente Politica è quello di disciplinare in un documento unitario la politica per la gestione del Dialogo con i Soggetti Interessati ed altri Operatori di Mercato adottata dal Consiglio di Amministrazione di Mondadori.

Nello specifico, la Politica disciplina le diverse forme di *engagement* che la Società pone in essere, che riguardano:

- (i) le attività ordinariamente gestite dalle competenti funzioni aziendali, quali la gestione dei canali di comunicazione diretta per gli Azionisti Retail, l'organizzazione di incontri, *roadshow*, *conference call* e la gestione dei diversi canali di comunicazione con i Soggetti Interessati e altri Operatori del Mercato;
- (ii) la gestione del dialogo con i componenti del Consiglio di Amministrazione ("**Dialogo Diretto**").

In particolare, la Politica:

- con riguardo alle attività sub (i), individua e descrive i canali ordinari di comunicazione diretta e continuativa tra la Società, i Soggetti Interessati e altri Operatori di Mercato, gestiti dalle competenti funzioni aziendali come nel seguito specificato;
- con riguardo alle attività sub (ii) e quindi, nello specifico, al Dialogo Diretto:
  - o individua i criteri, i presupposti e le tematiche in relazione alle quali Mondadori valuta la disponibilità ad attivare un dialogo diretto tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, da una parte, e i Soggetti Interessati e gli altri Operatori di Mercato, dall'altra parte;
  - o indica le modalità con cui i Soggetti Interessati e gli altri Operatori di Mercato possono rivolgere alla Società una richiesta di *engagement* ovvero con cui Mondadori può proporre a uno o più soggetti di partecipare ad attività di *engagement*;
  - o indica le modalità di selezione dei soggetti, anche interni a Mondadori, chiamati a partecipare all'*engagement* e le modalità di reportistica interna al Consiglio di Amministrazione.

#### Principi generali della Politica

Ai sensi della presente Politica, nella gestione del Dialogo la Società opera in osservanza dei seguenti principi generali:

- il principio di trasparenza delle informazioni fornite nell'ambito del Dialogo, in forza del quale le informazioni fornite dovranno essere chiare, complete, corrette, veritiere e non fuorvianti;
- il rispetto delle disposizioni di Legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti nonché delle regole interne di *governance*. Nello specifico, la gestione del Dialogo si attua in conformità alle disposizioni di Legge - quali definite in premessa -

attinenti alle Informazioni Sensibili, con particolare riferimento alle disposizioni e agli orientamenti nazionali e comunitari in materia di comunicazione al pubblico delle Informazioni Privilegiate. Ne deriva l'esclusione di alcuna forma di comunicazione selettiva o asimmetria informativa rispetto al mercato e al pubblico, come dettagliatamente disciplinato al successivo articolo 7 della presente Procedura.

I temi oggetto del Dialogo possono riguardare, in particolare:

- l'andamento della gestione, il bilancio e i risultati periodici finanziari;
- la strategia aziendale (piano industriale, investimenti annunciati);
- *target* e obiettivi previsionali;
- la politica sui dividendi;
- i programmi di *buy-back*;
- la *performance* del titolo azionario;
- le operazioni annunciate o poste in essere da Mondadori e dalle sue controllate aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- le operazioni annunciate o poste in essere con parti correlate;
- il contesto competitivo e regolatorio;
- l'andamento storico e prospettico dei mercati di riferimento in cui opera il Gruppo;
- il sistema di governo societario;
- la nomina e la composizione degli organi sociali (inclusi i comitati endoconsiliari), anche con riferimento a dimensione, professionalità, onorabilità, indipendenza e/o *diversity* dei medesimi;
- le tematiche di natura ambientale, sociale e di sostenibilità;
- la politica di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, anche con riferimento all'informativa finanziaria;
- gli eventi straordinari e/o di particolare rilievo verificatisi e che possono incidere significativamente sulle prospettive di Mondadori.

## 4. SOGGETTI E FUNZIONI AZIENDALI COINVOLTE

### 4.1 Soggetti coinvolti

4.1.1 Il Consiglio di Amministrazione approva la presente Politica ed esercita un ruolo di indirizzo, supervisione e monitoraggio dell'applicazione della medesima e, in generale, dell'andamento del Dialogo.

Il Consiglio di Amministrazione delega, in via generale, la gestione del Dialogo con i Soggetti Interessati al CFO (l' "**Amministratore Incaricato**"), mantenendo in ogni caso il potere di adottare deliberazioni con riferimento a specifici casi sottoposti alla sua attenzione.

Nell'esercizio delle attività di gestione del Dialogo l'Amministratore Incaricato si coordina con il CEO e, ove necessario, con il Presidente ed è coadiuvato dall'Investor Relator.

4.1.2 Il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il CEO, l'adozione della Politica e nell'ambito dei propri poteri e responsabilità, ai sensi di legge e delle raccomandazioni del Codice in merito alla gestione dei lavori consiliari, assicura, con il supporto del Segretario del Consiglio, dell'Amministratore Incaricato e dell'Investor Relator che il Consiglio di Amministrazione sia informato, entro la prima riunione utile, sullo sviluppo e sui contenuti significativi del dialogo intervenuto con Soggetti Interessati.

4.1.3 L'Amministratore Incaricato in coerenza con il precedente paragrafo 4.1.2 riferisce periodicamente, e tempestivamente in occasione di eventi significativi, al Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità di gestione del Dialogo ed ai principali esiti e sviluppi del medesimo. In relazione a temi controversi (ivi incluso nell' ipotesi di conflitto di interesse dell'Amministratore Incaricato rispetto ai temi oggetto del Dialogo), l'Amministratore Incaricato richiede al Consiglio di Amministrazione di valutare la sussistenza dell'interesse della Società ad instaurare un Dialogo con uno o più Soggetti Interessati.

4.1.4 La funzione Investor Relations provvede a interagire su base continuativa con i Soggetti Interessati e gli Operatori di Mercato e supporta operativamente l'Amministratore Incaricato nella gestione del dialogo con i soggetti Interessati secondo le modalità di cui al successivo articolo 5.

4.1.5 In aggiunta alle ulteriori competenze previste ai sensi della presente Politica, il Segretario del Consiglio di Amministrazione interagisce con i Soggetti Interessati in coordinamento con l'Investor Relator, su tematiche di *corporate governance*.

4.1.6 Nello svolgimento dei propri compiti l'Amministratore Incaricato e l'Investor Relator si coordinano - in relazione alle specifiche circostanze ed esigenze - con altre funzioni od altri responsabili di strutture della Società o del Gruppo.

## **5. MODALITA' DI DIALOGO DI COMPETENZA DELLE FUNZIONI AZIENDALI**

5.1 Le attività di dialogo con i Soggetti Interessati e gli altri Operatori di Mercato di competenza delle Funzioni aziendali sono generalmente svolte:

- (i) dalla Funzione Investor Relations; e
- (ii) per quanto riguarda gli Azionisti Retail, da un'area preposta a dialogare con questi ultimi, individuata nella Funzione Affari Societari operante nell'ambito della Direzione Affari Legali e Societari.

5.2 In particolare, la Funzione Investor Relations interagisce su base continuativa con i Soggetti Interessati e gli altri Operatori di Mercato attraverso i recapiti indicati sul Sito Internet della Società, nella Sezione "*Investors*".

5.3 La Funzione Investor Relations dispone altresì l'organizzazione di incontri, anche con modalità da remoto, con la comunità finanziaria, quali:

- l'organizzazione di *conference call* con Investitori Istituzionali, Gestori di Attivi e altri Operatori di Mercato, in occasione della presentazione dei risultati economico-finanziari di periodo comunicati al mercato, ovvero dell'annuncio al mercato di operazioni strategiche di particolare rilievo;
- l'organizzazione, con cadenza annuale, di un incontro con la comunità finanziaria in occasione del quale il *top management* della Società presenta e illustra a Investitori Istituzionali, Gestori di Attivi e altri Operatori di Mercato le più recenti strategie e gli obiettivi economico-finanziari del Gruppo comunicati al mercato;
- l'organizzazione, su iniziativa della Società stessa ovvero su richiesta, di *roadshow* in occasione dei quali il *top management* della Società presenta e illustra a Investitori Istituzionali, Gestori di Attivi e altri Operatori di Mercato, eventuali aggiornamenti delle strategie di sviluppo del Gruppo, i dati economico-finanziari più recenti, eventuali operazioni straordinarie in corso e i *target* economico-finanziari, precedentemente comunicati al mercato.

In occasione delle predette *conference call* e dei predetti incontri partecipano di norma, per conto della Società, oltre all'Investor Relator, l'Amministratore Delegato, il CFO, nonché altri dirigenti del Gruppo la cui presenza sia ritenuta, di volta in volta, necessaria od opportuna.

Si tratta di eventi che, di norma, si svolgono in forma collettiva, e dunque con la contemporanea partecipazione di più Investitori e/o Operatori di Mercato, che rappresentano per Mondadori importanti occasione di incontro e di dialogo durante le quali il *top management* della Società può recepire anche eventuali istanze provenienti dal mercato.

5.4 In aggiunta a quanto precede, la Funzione Investor Relations provvede ad organizzare ulteriori occasioni di incontro con Soggetti Interessati, e altri Operatori di Mercato, di persona o mediante modalità da remoto, in forma bilaterale o collettiva, quando ne sia fatta richiesta dai predetti soggetti (c.d. *engagement* reattivo) ovvero quando lo reputi necessario o anche solo opportuno (c.d. *engagement* proattivo), anche sulla base di analisi di *targeting* interne ovvero di contatti e segnalazioni provenienti dal mercato.

5.5 La Funzione Investor Relations cura infine la predisposizione di analisi di mercato, *benchmarking* e *report* relativi al titolo Mondadori e monitora il *consensus* degli



analisti finanziari.

- 5.6 Fatta eccezione per quanto previsto dal successivo paragrafo 5.7, tutte le richieste di *engagement* rientranti nell'ambito del presente articolo devono essere indirizzate alla Funzione Investor Relations, ai recapiti indicati sul Sito Internet, nella Sezione "Investor". Sulla base delle richieste pervenute e dei relativi contenuti, la Funzione Investor Relations valuta se sia necessario o comunque opportuno chiedere il supporto di altre funzioni aziendali competenti. Le risposte sono di norma fornite telefonicamente, tramite *email* ovvero, quando ritenuto necessario o anche solo opportuno da parte della Funzione Investor Relations, tramite l'organizzazione di appositi incontri, bilaterali o collettivi.
- 5.7 La Funzione Affari Societari, per il tramite di un'area appositamente dedicata - contattabile ai recapiti indicati sul Sito Internet, nella sezione *Investors* - interagisce su base continuativa con gli Azionisti Retail fornendo le informazioni e i chiarimenti richiesti da questi ultimi, che di norma riguardano temi concernenti la partecipazione alle Assemblee, l'esercizio dei relativi diritti e il pagamento dei dividendi. Sulla base delle richieste pervenute e dei relativi contenuti, la Funzione Affari Societari valuta se sia necessario o comunque opportuno chiedere il supporto anche della Funzione Investor Relations o di altre funzioni aziendali competenti.
- 5.8 Sito internet A beneficio dei Soggetti Interessati, degli Operatori di Mercato e della generalità degli *stakeholder*, Mondadori ha allestito un'apposita sezione del Sito Internet, denominata "*Investors*", all'interno della quale, in ossequio alle regole di trasparenza, simmetria e parità informativa, possono essere reperite le informazioni di carattere economico-finanziario-patrimoniale di maggiore interesse, quali bilanci, relazioni semestrali e trimestrali, le informazioni di carattere non finanziario, integrate all'interno del Bilancio, le presentazioni alla comunità finanziaria, i comunicati stampa (in particolare quelli aventi natura *price sensitive*) e l'andamento delle contrattazioni di Borsa concernenti gli strumenti finanziari emessi dalla Società, nonché informazioni su capitale e assetto azionario.

In aggiunta a quanto precede, in altre sezioni del Sito Internet, denominate "*Governance*", "*Sostenibilità*", e "*Media*", sono rinvenibili ulteriori dati e documenti di interesse, quali in particolare informazioni relative a:

- organizzazione e *top management*;
- aree di *business*;
- composizione degli organi sociali e dei comitati endoconsiliari;
- sistema di *governance* e documenti societari;

- remunerazione;
- sistema di controllo interno e gestione dei rischi;
- assemblee;
- comunicati stampa;
- strategia in materia di sostenibilità.

## 6. MODALITA' DI DIALOGO DIRETTO CON GLI AMMINISTRATORI

### 6.1 Modalità di attivazione del Dialogo Diretto

6.1.1 Il Consiglio di Amministrazione è coinvolto in forme di Dialogo Diretto con i Soggetti Interessati, da svolgersi in conformità al presente articolo 6 e nel rispetto dei principi di cui all'articolo 7.

Il Dialogo tra i Soggetti Interessati e il Consiglio di Amministrazione ("**Dialogo Diretto**") può avvenire con le seguenti modalità e può essere avviato:

(a) qualora un Soggetto Interessato o un altro Operatore di Mercato, tenuto conto delle informazioni pubblicate sul Sito Internet della Società ovvero delle ulteriori informazioni fornite dalla Società ai sensi dei paragrafi che precedono, ritenga di voler attivare forme di dialogo che prevedano il coinvolgimento diretto di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione, ne fa richiesta scritta all'Investor Relator, all'indirizzo *email* indicato sul Sito Internet, nella sezione "*Investors*", indicando nella richiesta:

- gli specifici temi di cui propone la trattazione e una anticipazione dell'eventuale opinione/posizione rispetto al tema proposto;
- le ragioni per le quali ritiene necessario il Dialogo diretto con uno o più Amministratori e le altre occasioni di engagement alle quali abbia in precedenza partecipato;
- gli Amministratori con i quali intenderebbe dialogare e le ragioni del loro coinvolgimento;
- le modalità con cui intenderebbe svolgere il Dialogo (*One-way*, *Two-way*, bilaterale o collettivo);
- i soggetti che, per conto del soggetto richiedente, intenderebbero partecipare al Dialogo, specificando il ruolo da questi ricoperto all'interno

della loro organizzazione, e i relativi contatti;

- le tempistiche indicative di svolgimento del Dialogo.

In considerazione del singolo argomento in discussione, delle motivazioni della richiesta di Dialogo Diretto, delle specifiche richieste eventualmente formulate, delle caratteristiche dei possibili partecipanti, la Società – secondo i processi interni indicati nei successivi paragrafi – può valutare e stabilire se svolgere il Dialogo Diretto con modalità (i) *One-way*, i.e. prevedendo che siano solo gli Investitori/Operatori di Mercato a esporre unilateralmente agli Amministratori la loro visione su specifiche questioni, ovvero (ii) con modalità *Two-way*, i.e. prevedendo un effettivo scambio di informazioni fra Investitori/Operatori di Mercato e Amministratori, (iii) in forma bilaterale, e dunque con la partecipazione, volta per volta, di un solo Investitore/Operatore di Mercato, ovvero collettiva, e quindi con la contemporanea partecipazione di più Investitori/Operatori di Mercato.

oppure

- (b) su iniziativa della Società, attraverso l'organizzazione di incontri, in modalità *One-way* o *Two-way* ed in Forma Collettiva o in Forma Bilaterale, con uno o più Soggetti Interessati, ai quali potranno prendere parte anche uno o più Amministratori e/o dirigenti della Società con le modalità stabilite dalla presente Politica e con il supporto delle competenti funzioni aziendali. Le richieste di Dialogo avviate dalla Società saranno trasmesse dall'Investor Relator, in coordinamento con il Segretario, alle strutture competenti del Soggetto Interessato al quale la richiesta è indirizzata.

6.1.2 L'Investor Relator monitora le richieste di Dialogo Diretto pervenute dai Soggetti Interessati. Il Segretario del Consiglio di Amministrazione assicura un tempestivo flusso informativo verso l'Amministratore Incaricato e il CEO.

6.1.3 Qualora un Amministratore dovesse ricevere una richiesta di incontro o di informazioni da parte di Soggetti Interessati è tenuto a darne tempestiva informazione all'Investor Relator, il quale informerà l'Amministratore Incaricato affinché trovi applicazione quanto previsto dai successivi paragrafi 6.2 e 6.3, nonché più in generale dalla presente Politica.

6.1.4 È demandata alla valutazione del CEO e dell'Amministratore Incaricato, con il supporto del Segretario e dell'Investor Relator, l'identificazione degli Amministratori da coinvolgere nel Dialogo previo confronto con i diretti interessati per accertarne l'effettiva disponibilità e valutare congiuntamente opportunità e modalità dell'iniziativa.

6.1.5 L'Investor Relator e il Segretario curano la redazione di una sintesi scritta di ogni Dialogo Diretto. Il Segretario trasmetterà al Presidente adeguati e tempestivi resoconti affinché il Presidente possa informare il Consiglio di Amministrazione sullo sviluppo e sui contenuti significativi di ogni Dialogo Diretto intervenuto entro la prima riunione utile. A tal fine, il Presidente si coordina con l'Amministratore Incaricato ed è coadiuvato dall'Investor Relator e dal Segretario.

## 6.2 Criteria di valutazione

6.2.1 Al fine di decidere se accogliere o rigettare una richiesta di Dialogo Diretto pervenuta, ovvero se avviare un Dialogo Diretto, nonché stabilire le relative modalità di svolgimento, l'Amministratore Incaricato procede, d'intesa e in coordinamento con il CEO, a una valutazione caso per caso, secondo il migliore interesse della Società e tenendo in considerazione - a titolo esemplificativo e non esaustivo - i seguenti criteri, anche congiuntamente tra loro:

- la precedente attivazione, sui medesimi argomenti, di altre forme di *engagement*, ai sensi del precedente articolo 3;
- il potenziale interesse dell'argomento da trattare per un vasto numero di Investitori e/o per Investitori di un certo rilievo e/o con particolari caratteristiche e/o per il mercato, se del caso tenendo conto anche del numero di richieste pervenute, anche in precedenza, sullo stesso argomento;
- le dimensioni e le caratteristiche degli Investitori interessati all'*engagement* e/o le dimensioni e la natura del loro investimento;
- l'esito di precedenti votazioni assembleari;
- la presenza di eventuali politiche di voto o raccomandazioni di voto sfavorevoli alle proposte che il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto o intende sottoporre all'Assemblea;
- le eventuali esperienze di attivismo maturate in capo agli Investitori interessati dall'*engagement* e/o la presenza di eventuali situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale;
- l'effettiva rilevanza dell'*engagement* e la sua prevedibile utilità, anche nella prospettiva della creazione di valore nel medio-lungo termine;
- il prevedibile approccio degli Investitori rispetto alle materie oggetto di *engagement*, anche tenuto conto delle politiche di impegno adottate dagli Investitori Istituzionali e dai Gestori di Attivi;

- l'eventuale esposizione della Società a possibili forme di attivismo.

### 6.3 Processi interni di governance in relazione allo svolgimento di attività di Dialogo Diretto

#### Accoglimento o rifiuto della richiesta di Dialogo diretto

6.3.1 L'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'Investor Relator, del Segretario e delle eventuali ulteriori funzioni competenti, valuta se:

(i) accogliere una richiesta di Dialogo o avviare un Dialogo sulla base dei criteri definiti al precedente paragrafo 6.2.1, ponendo in essere, in caso di accoglimento o di avvio, ogni conseguente attività ritenuta necessaria od opportuna, ivi incluse le attività indicate al successivo articolo 6.4, oppure

(ii) accogliere una richiesta di Dialogo ma, sulla base dei criteri definiti al precedente paragrafo 6.2.1 e/o per altre ragioni di opportunità, stabilire che il Dialogo si svolga secondo modalità diverse rispetto a quelle eventualmente richieste dal Soggetto Interessato, ivi incluso con riferimento alla modalità di effettuazione del Dialogo (*One-way* anziché *Two-way*), oppure

(iii) rifiutare la richiesta di Dialogo tenuto conto del migliore interesse della Società e sulla base dei criteri di valutazione di cui al precedente paragrafo 6.2.1 e/o di ogni altra circostanza rilevante, ivi inclusi i casi in cui la richiesta di Dialogo riguardi Informazioni Sensibili e/o qualora il Dialogo debba svolgersi in modalità *Two-way* nel corso di eventuali cc.dd. *black-out period* previsti dalla regolamentazione interna della Società e/o dalla Legge.

6.3.2 In caso di rifiuto di una richiesta di Dialogo, l'Amministratore Incaricato assicura - con il supporto dell'Investor Relator e del Segretario - che ne sia data tempestiva comunicazione al Soggetto Interessato.

#### 6.4 Modalità di svolgimento del Dialogo Diretto

6.4.1 In caso di accoglimento della richiesta di Dialogo o di avvio di un Dialogo, l'Amministratore Incaricato, con il supporto dell'Investor Relator e del Segretario:

(i) definisce le specifiche modalità di svolgimento del Dialogo, che potrà avere luogo secondo modalità *One-way* o *Two-way*, nonché in Forma Bilaterale o in Forma Collettiva;

(ii) garantisce un'adeguata preparazione degli incontri con i Soggetti Interessati, coordinando il flusso informativo e la raccolta da parte delle competenti strutture

societarie delle informazioni necessarie per la partecipazione agli incontri *Two-way*;

(iii) può adottare le misure più opportune per la garanzia della riservatezza delle Informazioni Sensibili (ad esempio, richiedendo ai Soggetti Interessati di assumere impegni di riservatezza prima di instaurare il Dialogo);

(iv) sulla base delle modalità di svolgimento dell'incontro, degli argomenti oggetto di discussione e/o delle richieste pervenute dai Soggetti Interessati, potrà invitare a partecipare al Dialogo con i Soggetti Interessati il Presidente, gli altri Amministratori e i dirigenti della Società che abbiano le conoscenze e le capacità più adatte per fornire informazioni pertinenti al Dialogo.

6.4.2 Durante gli incontri relativi al Dialogo Diretto possono essere trattati esclusivamente i temi che siano stati previamente anticipati e concordati tra la Società e i Soggetti Interessati o gli Operatori di Mercato partecipanti. Nel caso in cui durante un incontro un Soggetto Interessato o un Operatore di Mercato ponga temi ulteriori rispetto a quelli anticipati e concordati gli Amministratori hanno facoltà di sospendere l'incontro, per le opportune e necessarie verifiche, ovvero di terminarlo anticipatamente.

## **7. ARGOMENTI E CONTENUTI DEI DIALOGHI CON I SOGGETTI INTERESSATI E DELL'INFORMATIVA AGLI STESSI**

7.1 L'informativa resa ai Soggetti Interessati nell'esercizio dei Dialoghi è conforme ai principi stabiliti ed ai limiti posti dalla Legge, anche con riferimento ai divieti di comunicazione selettiva di Informazioni Sensibili e alla parità di trattamento dei portatori di strumenti finanziari quotati di cui all'articolo 92 del TUF, nonché, in generale, alla normativa in materia di prevenzione degli abusi di mercato e di diffusione di informazioni privilegiate.

La Società cura altresì che non siano diffuse in via selettiva informazioni rilevanti (ossia suscettibili di divenire, in un successivo momento, anche prossimo, Informazioni Privilegiate), ovvero informazioni che per loro natura o per via di obblighi contrattuali sono da considerarsi confidenziali, ivi comprese informazioni la cui diffusione potrebbe ledere l'interesse sociale.

Al fine di rispettare tali principi, limiti, divieti e norme, la Società può svolgere ogni attività necessaria od opportuna, tra cui a titolo esemplificativo e non esaustivo:

(i) richiedere a qualsiasi Soggetto Interessato, prima dell'instaurazione del Dialogo, di sottoscrivere impegni di confidenzialità;

(ii) pubblicare comunicati stampa.

I Soggetti Interessati rimangono responsabili per qualsiasi uso delle informazioni ricevute dalla Società che costituisca violazione di un obbligo di Legge o che sia lesivo degli

interessi del Gruppo o di terzi.

7.2 L'informativa resa dalla Società è proporzionata e adeguata rispetto alla richiesta del Soggetto Interessato, nonché strettamente attinente alle tematiche per cui il Soggetto Interessato ha richiesto di instaurare il Dialogo, tenuto altresì conto degli interessi del Gruppo e delle limitazioni di cui al precedente paragrafo

7.3. Tale informativa è inoltre corretta e coerente con le informazioni già rese pubbliche dalla Società.

7.4 La documentazione messa a disposizione dei Soggetti Interessati e le informative rese dalla Società nel corso del Dialogo potranno essere pubblicate sul sito internet della Società, nella sezione "Investors".

7.5 Di norma, le attività di Dialogo disciplinate dalla presente Politica non si svolgono durante i *black-out periods*, come individuati ai sensi della Procedura "Internal Dealing", pubblicata sul Sito Internet, all'interno della sezione "Governance – Internal Dealing".

## **8. MONITORAGGIO E AGGIORNAMENTO DELLA POLITICA**

- 8.1 Le attività di monitoraggio, verifica delle esigenze di aggiornamento e divulgazione della presente Politica sono demandate alla Funzione Investor Relations che opera con il supporto ed in coordinamento con la funzione Affari Legali e Societari.
- 8.2 La presente Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, formulata d'intesa con l'Amministratore Delegato. Tale iter approvativo viene seguito anche a fronte di modifiche rilevanti intervenute nell'organizzazione, nell'operatività o nelle modalità di gestione delle attività oggetto della presente Politica ovvero a fronte di evoluzioni normative, autoregolamentari o di *best practice* che rendano necessaria od opportuna la modifica della presente Linea Guida.
- 8.3 La presente Politica potrà essere aggiornata e/o integrata su approvazione dell'Amministratore Delegato, che ne informerà il Consiglio di Amministrazione alla prima riunione utile, qualora sia necessario:
- (i) aggiornare e/o integrare singole sezioni della Politica, in conseguenza di modificazioni delle norme di legge o di regolamento o di *best practice* applicabili senza impatti rilevanti sui processi;
  - (ii) introdurre specifiche richieste provenienti da Autorità di Vigilanza, senza impatti rilevanti sui processi;
  - (iii) apportare modifiche o aggiornamenti di carattere formale e non sostanziale.